**Aspetti noti e meno noti della Resistenza
Ciclo di presentazioni con gli autori**

**Biblioteca Aldo Aniasi della Casa della Resistenza di Verbania Fondotoce**

**Venerdì 7 febbraio, ore 21:00**

***La Resistenza dimenticata. Partigiani italiani in Montenegro (1943-1945)*** di Eric Gobetti
Salerno editrice 2018
Presenta Gianmaria Ottolini

All'alba del 9 settembre 1943 l'artigliere Pelosin fa partire il primo colpo di cannone contro una colonna tedesca che avanza verso le posizioni italiane. Succede in Montenegro. Due mesi dopo ventimila soldati costituiscono la divisione italiana partigiana Garibaldi. Questa è la storia di quegli uomini: prima truppe d'occupazione, responsabili di una violenta campagna repressiva, poi partigiani in terra straniera, costretti a combattere in condizioni estreme e circondati dalla diffidenza della popolazione. Circa metà dei resistenti italiani moriranno, ma la divisione Garibaldi sopravvive e ritorna in patria, armata, nel marzo del 1945.

**Eric Gobetti**,laureato in Storia dell'Europa orientale, ha conseguito due dottorati, uno con Marco Buttino e l'altro con [Luciano Canfora](https://it.wikipedia.org/wiki/Luciano_Canfora). Ha condotto ricerche sull'[Attentato di Sarajevo](https://it.wikipedia.org/wiki/Attentato_di_Sarajevo), sui [crimini di guerra](https://it.wikipedia.org/wiki/Crimini_di_guerra) italiani nei [Balcani](https://it.wikipedia.org/wiki/Balcani), sulla presenza italiana in Jugoslavia nella seconda guerra mondiale e su molti altri temi. È autore di libri e documentari sulla storia della Jugoslavia. Ha realizzato per RaiStoria la trasmissione in tre puntate *La Divisione Garibaldi*, scrive per testate nazionali e riviste on-line, organizza viaggi di turismo culturale nei paesi della ex Jugoslavia ed è stato relatore in numerosi convegni nazionali e internazionali.

**Venerdì 21 febbraio, ore 17:30**

***Islafran. Storia di una formazione partigiana internazionale nelle Langhe*** di Ezio Zubbini
Il mio libro 2015
Presenta Gianmaria Ottolini

Pochi sanno che sulle colline delle Langhe ha operato una brigata partigiana internazionale, chiamata ISLAFRAN, I=italiani, SLA=slavi, FRAN=francesi e assieme a loro anche russi e partigiani di nazionalità diverse si sono uniti per combattere il nazifascismo. Sono arrivati da paesi lontani a combattere in un mondo contadino che si è mostrato a loro poco favorevole. Un mondo, chiuso e diffidente, che li ha considerati dei "forestieri" pericolosi più che dei liberatori. Di riflesso a questo difficile rapporto sociale e culturale si è avuto, dopo la liberazione, l'oscuramento e l'oblio totale della loro vicenda partigiana.

**Ezio Zubbini**, laureato in Filosofia all’Università di Torino, è stato insegnante di storia e filosofia dal 1970 al 2000. Da sempre è impegnato su tematiche di carattere sociale e politico, sia attraverso una militanza politica di sinistra e antifascista, sia con scritti su riviste e interventi didattici verso il mondo scolastico.

**Giovedì 5 marzo, ore 17:30**

***Marco Giani. Alpino in Montenegro, partigiano in Val d’Ossola*** di Franco Giannantoni
Edizioni Amici della Resitenza 2019
Presenta Paolo Crosa Lenz

Marco Giani nasce a Cassano Valcuvia nel 1920; si laurea in Giurisprudenza e diventa sottotenente degli Alpini nel battaglione “Susa”; nel 1941 parte per il Montenegro e combatte sul fronte balcanico. Dopo l'8 settembre 1943 trova rifugio in Svizzera; il 10 settembre 1944 rientra in Italia a Domodossola e si unisce ai partigiani; cade a Prato Michelaccio - Mont'Orfano alla testa della "Volante Valdossola" in un agguato fascista, il 14 settembre 1944, nell'ambito della battaglia di Gravellona Toce.

**Franco Giannantoni**, è uno studioso della Resistenza e dell'Italia repubblicana. Ha scritto decine di opere sulla Resistenza italiana e sul neofascismo.

**Venerdì 20 marzo, ore 17:30**

***Borgomanero 21 agosto 1927. Ambroeus e le vite degli altri*** di Sergio Bertona e Angelo Vecchi
Edizioni TLS 2019
Presenta Piero Beldì

Alla vigilia dell'assassinio di Sacco e Vanzetti, otto giovani operai decidono di manifestare il loro sdegno e di sfidare il fascismo. Saranno arrestati, tradotti davanti al Tribunale speciale e condannati duramente. Una storia che invita a riflettere su cosa veramente è stato il fascismo, sul filo rosso che lega l'opposizione antifascista durante il ventennio alla Resistenza, sulle pesanti eredità che il fascismo ha lasciato alla repubblica democratica.

**Sergio Bertona**, figlio di di Wanda Canna, staffetta partigiana e di Silvio Bertona “Carlo”, condannato dal Tribunale Speciale fascista per aver affisso a Borgomanero manifesti di protesta per l’uccisione dei due anarchici italiani Sacco e Vanzetti.

**Angelo Vecchi**, laureato in Scienze storiche con una tesi su Nello Rosselli, ha conseguito il dottorato di ricerca con uno studio sulle Associazioni popolari. Insegnante a Borgomanero, storico, studioso di storia locale, ha al suo attivo la pubblicazione di diversi saggi su temi e problemi dell'emigrazione italiana, dell'assistenza sociale e dell'industrializzazione con particolare attenzione all'ambito territoriale del Novarese e del Piemonte nord-orientale fra Ottocento e Novecento.

NON INSERIRE

~~Storia della Resistenza di Marcello Flores e Mimmo Franzinelli~~

~~Il libro ripercorre le varie fasi delle diverse Resistenze: le specificità della guerriglia urbana, l’attestamento nelle regioni di montagna, l’organizzazione dei gruppi partigiani nelle zone di pianura. Affianca alla lotta armata le varie forme di supporto fornito ai ‘banditi’ da settori delle popolazioni, si addentra nella cosiddetta zona grigia, evidenzia la peculiarità delle deportazioni politica e razziale, nonché l’internamento dei militari. L’interazione con gli Alleati è colta nel contributo fornito alla campagna d’Italia, nelle rischiose missioni militari paracadutate dietro le linee, nel rilevante lavoro informativo svolto dai ‘ribelli’ per i servizi segreti angloamericani, senza tralasciare la ricostruzione del sostegno finanziario e armato preordinato dai centri Alleati in Svizzera.~~

~~Marcello Flores biografia breve~~

~~Ha insegnato Storia contemporanea e Storia comparata nell'Università di Siena, dove ha diretto il Master in Human Rights and Genocides Studies, e nell'Università di Trieste.~~

~~Mimmo Franzinelli biografia breve~~

~~Studioso del fascismo e dell'Italia repubblicana, è membro della Fondazione “Ernesto Rossi e Gaetano Salvemini” di Firenze.~~